



Direttore FRANCO CACCIA
Organista MATTIA MARELLI

CORO **Ad**
Confitendum

ELEVAZIONE SPIRITUALE
in onore di Padre Giuseppe Ambrosoli

**"DIO
È AMORE"**



SABATO 26 NOVEMBRE ore 20.30
Chiesa parrocchiale di Ronago

Caniti di Felice Rainoldi, Francesco Spagnoli Rusca e Angelo Clerici

Ingresso libero

**Ad
Fontes**
Associazione
Culturale

CANTO: *F. Rainoldi*, Lucernario

La Vocazione

Negli anni Venti del secolo scorso era facile ammalarsi. La mortalità infantile era assai alta. E anche il piccolo Giuseppe – all'età di un anno e mezzo – viene colpito da una grave malattia intestinale. La situazione si fa talmente seria che a mamma Palmira sfugge spontaneamente una preghiera: «Madonna santa, non prendermi il mio bambino. Lasciamelo, per pietà. E ti prometto che, quando sarà grande, se lo vorrai, te lo darò con gioia!».

Giuseppe guarisce, grazie all'intercessione della patrona delle missioni, Teresa del Bambin Gesù. E torna a vivere.

Fammi conoscere la tua volontà. È la cosa più importante della mia vita il fare la tua volontà. Togli da me, o Signore, tutto ciò che sa di materia, che è del mondo.

Parla a questo cuore e fa' che io comprenda e segua la tua voce.

Il mio fine è di renderti gloria o Signore! Per questo sono stato creato, per questo sono qui sulla terra.

Se non raggiungo questo fine butto via il tempo. A nulla servirebbe lo studiare, dare esami, lavorare, correre, dibattersi, agitarsi, vivere. E io ti rendo gloria, solo e tutto, facendo la tua volontà.

O Signore, fammi conoscere la tua volontà, perché io scelga una via nella vita, che deve essere la tua via, quella che tu vuoi da me, che mi hai fissato ab æterno.

[Padre Giuseppe Ambrosoli,
Esercizi spirituali, Galliano, 1 novembre 1946]

CANTI: *F. Rainoldi*, Beato chi hai scelto

F. S. Rusca, Beatus vir

F. Rainoldi, Mia parte di eredità

Martire della carità

Resta che devo continuare nello sforzo di vivere la presenza di Gesù nel mio cuore e chiedermi frequentemente cosa farebbe Lui al mio posto.

Mi ha colpito il pensiero di ascoltare la parola di Dio senza difese, e il colloquio con Gesù nel tabernacolo senza difese.

Quindi non difendermi con tante scuse se la mia vita è diversa dalla parola di Dio, e non parlare a Gesù imponendo il mio punto di vista umano, meschino.

[*Esercizi spirituali*, Gulu, 9-15 gennaio 1981]

Nei periodi di disagio, di incertezza, di dissidio, di violenza anche l'azione pastorale diventa più difficile e meno efficace. Occorre fiducia nella Provvidenza e andare avanti come se nulla fosse.

[*Lettera a don Antonio Fraquelli*, 18 maggio 1982]

CANTI: *F. Rainoldi*, L'amore è da Dio
 F. Rainoldi, Solo l'amore
 F. Rainoldi, Inno alla carità

Nell'ora della prova

Ho dovuto fare 10 giorni in ospedale per tutti gli esami.

Questo tempo mi serve per pensare, per pregare e accettare anche il dono della malattia dalle mani di Dio. È un po' "l'insuccesso amato" (per amore di Dio) di De Foucauld.

È certo più facile dirlo a parole e per questo vi chiedo una preghiera, perché veramente possa accettare tutto ringraziando il Signore proprio per ciò che è contrario alla nostra volontà.

[*Lettera alla Caritas di Bologna*, Ronago, 31 gennaio 1983]

Gli esami... piuttosto peggio che meglio. Vuol dire che devo accettare anche questo dalla mano del Signore che mi fa capire che è Lui che decide e comanda.

Mi sforzo a dire la preghiera dell'abbandono di Foucauld. Ma non t'illudere perché sono il peccatore di sempre. Speriamo in bene sempre disposti alla volontà di Dio.

[*Lettera a padre Guido Miotti*, Ronago, 17 marzo 1983]

Coraggio – diceva a tutti mentre si caricava la roba sui camion – questo è il momento in cui si deve vedere perché siamo venuti qui. Dal punto di vista umano lasciare l'Ospedale è stato un vero disastro... Ma quello che Dio vuole non è mai troppo.

[*Lettera alla Charitas di Bologna, Ngetta-Lira, 14 marzo 1987*]

CANTI: *A. Clerici, O Salutaris Hostia*
 F. Rainoldi, In quali solitudini
 F. Rainoldi, Stabat Mater

Ostensione

CANTO: *F. S. Rusca, Nos Autem*

Maria Santissima, donna trasfigurata

Da Maria Vergine dobbiamo imparare una grande purezza.

Un giovane tanto vale quanto è la purezza che porta in sé. Se la giovinezza è la primavera della vita, il fiore di questa primavera è la purezza. Se si rovinano i fiori è rovinato il raccolto. Gli uomini di domani si preparano con i giovani di oggi.

[*Esercizi spirituali, Gozzano, 25 ottobre 1951*]

CANTI: *F. Rainoldi, Ave Maria*
 F. Rainoldi, Antifona e Cantico della B. V. Maria
 F. S. Rusca, Regina Caeli

F. Rainoldi, Salmo 150